

PREOCCUPANO LE RAPINE. IL SIAP: «POCHI POLIZIOTTI» ■ A pag. 2-3



L'ESCALATION

Il sindacato: «I poliziotti sono pochi»
Il questore: «Diamo il massimo»

Fa discutere l'escalation di colpi nei negozi. «Schegge pericolose»



ROBERTO FEMIA (SIAP)

«UN NODO È SEMPRE QUELLO DELLA CERTEZZA DELLA PENA: SPESSO ARRESTIAMO LE STESE PERSONE»

INDAGINI IN CORSO

POLIZIA E CARABINIERI LAVORANO PER CERCARE DI INDIVIDUARE I RESPONSABILI DEI VARI COLPI PROBABILMENTE SONO DUE GRUPPI DIVERSI

IL QUESTORE Vincenzo Ciarambino cerca di gettare acqua sul fuoco. Non è eccessivamente preoccupato da questa escalation di rapine ai danni di attività commerciali. «Stiamo lavorando con attenzione su alcune rapine – sottolinea il questore – sulle quali siamo intervenuti direttamente noi, oltre a quelle su cui operano i carabinieri. Noi ci occupiamo del caso di via di Tiglio tra Arancio e San Filippo e di quella al tabaccaio di Borgo Giannotti. Ci sta lavorando la Squadra mobile, anche se probabilmente sono soggetti di-

versi nel caso del tabaccaio».

«**UN BOOM** di rapine? In realtà – afferma il questore Ciarambino – sono fenomeni che vanno a periodi. Magari poi bastano due operazioni di polizia e carabinieri per interrompere il flusso. Come accade per i furti. Per esempio da qualche tempo eravamo abbastanza fermi sia per i furti che per le rapine. A gennaio e febbraio abbiamo avuto meno denunce rispetto all'anno precedente, mentre ora ripartono anche a Lucca città. E' chiaro che fanno impressione

sull'opinione pubblica certi episodi, questi sono maliventi che vogliono prendersi pochi rischi. Non c'è da allarmarsi troppo, ma occorre dare la giusta considera-



zione a quello che accade: la nostra risposta c'è. Proprio domani (oggi, *ndr*) in prefettura c'è la firma del protocollo sulle nuove telecamere di videosorveglianza, un deterrente importante per dare sicurezza. Uomi e mezzi? Più ce ne sono e meglio è, ma noi dobbiamo dare il massimo con quello che abbiamo. E lo facciamo».

CARENZE di uomini e mezzi sono invece quelle evidenziate da Roberto Femia, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap. «Purtroppo – sottolinea Femia – la questura è notevolmente sotto organico. Siamo in numeri assai inferiori a quanto prevede una pianta organica vecchia di 30 anni. E la società oggi, lo vediamo tutti i giorni, richiederebbe ancora più impegno. Molti colleghi poliziotti sono vicini ai 50 anni, si pone anche un grave problema di ricambio generazionale. Insomma, siamo in pochi per fronteggiare questa emergenza sicurezza».

«**UN NODO** cruciale – aggiunge

IL DOTTOR CIARAMBINO
«**Fenomeni periodici: gennaio e febbraio avevano fatto registrare meno furti e raid»**

il segretario provinciale del Siap – resta sempre quello della certezza della pena. E del carcere per chi commette certi reati di tipo predatorio. Troppo spesso ci troviamo ad arrestare le stesse persone. I malviventi sanno di rischiare poco. Nel caso di queste recenti rapine ai negozi, si parla di “balordi”, di “schegge”, ma occorre stare attenti, perché rischiano di essere più pericolosi di delinquenti più esperti».

Paolo Pacini



IMPEGNO Il questore Vincenzo Ciarambino: «Cerchiamo di dare sempre il massimo con le risorse che abbiamo»